

Roma, 17 maggio 2020

COMUNICATO AGeSC

Nella giornata di sabato 16 maggio è pervenuto un Comunicato Stampa a firma di CISM e USMI, le organizzazioni dei Superiori e delle Superiori delle Congregazioni in merito alla decisione di procedere con una interruzione delle lezioni nelle scuole nelle giornate di martedì 19 e mercoledì 20 maggio.

Come Associazione riteniamo che in questo frangente così difficile e delicato di fine anno scolastico risulti inadeguato fermare l'attività didattica per due giorni a fronte della necessità di portare a conclusione l'anno scolastico e di preparare al meglio il periodo degli esami per le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado.

Abbiamo riferito alle Presidenze di CISM e USMI, insieme alle altre organizzazioni partecipanti all'Agorà della Parità (Fidae, Fism, Cdo opere educative, Cnos Scuola, Ciofs Scuola, AgeSC, Faes e Fondazione per l'Educazione Gesuiti) che non escludiamo la possibilità di partecipare ad una iniziativa promossa insieme, in tempi più distesi e con l'intento di mettere in evidenza la nostra presenza nel panorama della Scuola italiana, per affermare i valori della parità che ci stanno così a cuore.

Invitiamo i genitori a non sostenere attivamente l'iniziativa di sospensione delle lezioni, verificando con i singoli gestori eventuali modalità più espressive del positivo che si sta svolgendo nei singoli istituti per riaffermare - **INSIEME** - che la realtà delle scuole e dei centri di FP cattolici operano e voglio continuare a operare per i quasi **900 mila allievi**, per le loro famiglie e per il bene di tutta la Scuola.

Invitiamo i genitori a sostenere l'iniziativa promossa in Lombardia, la regione italiana più colpita dall'epidemia, attraverso la diffusione della petizione "IO CI STO" nella società civile per la sottoscrizione del documento.

Invitiamo i genitori a sostenere l'iniziativa che andremo ad attivare nei prossimi giorni **coinvolgendo tutti i parlamentari per ottenere il loro diretto intervento** per la modifica del Decreto Rilancio predisposto dal Governo che verrà presentato alle Camere e vedere riconosciuti, tramite il loro voto, anche i diritti degli studenti, delle famiglie, dei docenti e dei gestori delle scuole paritarie, parti integranti della Scuola e della Società italiana.

VOGLIAMO TORNARE A FARE SCUOLA CON I NOSTRI FIGLI, LIBERI DI SCEGLIERE COME AVVIENE IN TUTTA EUROPA !